

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Provincia di Brindisi (BR)
Area 4 – Ambiente e Mobilità
Settore Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

p.c.

Brindisi Solar 2 S.r.l.
brindisisolarsrl2@pec.it

Oggetto: *Brindisi Solar 2 srl – AEPV-C02 - realizzazione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza nominale di 45,89 MW e potenza moduli di 56,37 MWp ricadente nel Comune di Brindisi su area all'interno del Sito Inquinato di Interesse Nazionale.*

In riferimento alla nota prot. n. 0032556 del 30/11/2020 di pari oggetto (inviata a mezzo PEC da codesta Amministrazione Provinciale ed acquisita in atti al prot. n. 23248 del 30/11/2020) si rappresenta quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Dall'esame della documentazione reperibile sul sito web di codesta Amministrazione Provinciale <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria> si evince che l'intervento proposto da Brindisi Solar 2 S.r.l. prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "AEPV-C02" (potenza stimata in immissione 45,89 MW) nella porzione centro-occidentale dell'area SIN di Brindisi (BR), su terreni agricoli censiti catastalmente ai Fogli 154 - 155 - 169 e limitrofi alla centrale termoelettrica "Federico II" in località Cerano.

¹ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

L'area di impianto (Longitudine 40°33'53.50" N - Latitudine 17°59'17.81" E) avrà un'estensione complessiva pari a circa 143 ha e sarà suddivisa in lotti che ospiteranno complessivamente n. 132636 moduli fotovoltaici, n. 24 cabine inverter con trasformatori BT/MT, n. 2 cabine di smistamento, una viabilità interna al parco per le operazioni di costruzione/manutenzione e per il passaggio dei cavidotti interrati MT, un'area di stoccaggio materiali posizionata al centro (con all'interno uffici servizi igienici, magazzini, posteggi automezzi), un cavidotto interrato MT (30kV), una rete telematica di monitoraggio interna per il controllo dell'impianto; si realizzerà inoltre una recinzione perimetrale in rete elettrosaldata (altezza 2 m) con paletti in ferro verniciato di colore verde ed accessi con cancello scorrevole; per schermare l'impianto verrà piantumata una siepe perimetrale con piante autoctone alte circa 2 m dal piano di campagna.

La soluzione di connessione alla rete di trasmissione nazionale prevede che l'impianto di produzione venga connesso in antenna a 150 kV su un futuro stallo da costruire all'interno della Stazione Elettrica 380/150 kV "BRINDISI SUD"; a tale scopo si realizzeranno:

- una nuova sottostazione AT/MT utente 150/30 kV (Longitudine 40°32'3.95"N - Latitudine 17°54'36.17" E) nelle vicinanze della Stazione Elettrica 380/150 kV "BRINDISI SUD";
- un nuovo cavidotto interrato AT (lunghezza 1300 m) dal futuro stallo all'interno della Stazione Elettrica 380/150 kV "BRINDISI SUD" fino alla nuova sottostazione AT/MT utente 150/30 kV;
- un nuovo cavidotto interrato MT (lunghezza 10 km circa) dalla nuova sottostazione AT/MT utente 150/30 kV fino alle cabine di smistamento dell'impianto di produzione; per il superamento dei canali esistenti verranno utilizzate tecniche di attraversamento "NO DIG".

Infine, per la gestione dei terreni contaminati estratti dall'area d'imposta del parco fotovoltaico si realizza, nella zona a SUD dello stesso, un apposito impianto di bonifica.

Per quanto attiene alla pianificazione di Bacino e di Distretto, si rileva l'area di sedime del parco fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato MT (per il collegamento della nuova sottostazione AT/MT utente 150/30 kV alle cabine di smistamento dell'impianto di produzione) risultano attraversati e/o lambiti dal reticolo idrografico riprodotto sulla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia, formalmente recepita dall'Amministrazione Comunale di Brindisi nella Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P (detta variante è stata adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 19/12/2014 e successivamente approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1885 del 27/10/2015); pertanto, trovano applicazione le disposizioni degli artt. 4, 6 e 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI (NTA) per le aree assimilabili ad "Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale".

Per gli interventi consentiti nelle suddette fasce di rispetto, la norma richiede uno specifico studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

idraulico a monte ed a valle dell'area interessata e verifichi preventivamente la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica come definita all'art. 36 delle NTA.

Si segnala inoltre che una parte del tracciato del suddetto cavidotto interrato MT ricade all'interno di alcune aree a pericolosità idraulica individuate nella cartografia del secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 98 del 14/04/2020); nelle citate aree a pericolosità idraulica trovano applicazione le Misure di Salvaguardia adottate con Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 270 del 29/10/2020.

Preso atto che la documentazione progettuale risulta supportata da uno *Studio di Compatibilità Idraulica* (basato su un modello idrodinamico bidimensionale) che, con riferimento alle aste di reticolo interferenti con gli interventi in progetto (Canale Foggia di Rau; Canale delle Chianche), ha consentito di riprodurre la mappa delle aree allagabili per l'evento con tempo di ritorno di 200 anni, questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni nelle aree tutelate dalla Pianificazione di Bacino e di Distretto:

- con riferimento all'area prevista per l'ubicazione del parco fotovoltaico (Longitudine 40°33'53.50" N - Latitudine 17°59'17.81" E), la realizzazione delle nuove installazioni sia tale da escludere l'impronta della piena duecentennale riprodotta negli elaborati denominati *EG_01.06.01_Planimetria generale impianto di progetto - Quadrante 1.pdf*, *EG_01.06.01_Planimetria generale impianto di progetto - Quadrante 2.pdf*, *EG_01.06.01_Planimetria generale impianto di progetto - Quadrante 3.pdf*;
- si ponga in essere ogni azione utile a garantire nel tempo la sicurezza delle persone e la funzionalità delle opere in progetto (con particolare riguardo alla protezione di queste ultime da potenziali fenomeni erosivi e/o allagamenti);
- le attività e gli interventi siano tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si adottino adeguate cautele e precauzioni al fine di non incrementare la pericolosità idraulica, né localmente, né nei territori a valle o a monte;
- si evitino l'accumulo di materiale e qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte;
- relativamente alle interferenze con l'idrografia superficiale, prima dell'inizio dei lavori di posa dei cavidotti si accerti che le modalità di risoluzione previste (tecniche "NO DIG") siano compatibili con l'eventuale presenza di opere d'arte/manufatti di attraversamento, concordando preventivamente con l'Ente preposto alla gestione/manutenzione degli stessi ogni opportuna cautela e/o accorgimento tecnico;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Resta inteso che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale è sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa ad eventuali danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente occorrere in fase di cantiere ovvero in fase di esercizio dell'impianto in progetto.

Sarà compito del Responsabile del rilascio del titolo abilitativo inserire le predette prescrizioni all'interno del dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico

dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale

dott.ssa geol. Vera Corbelli

Sezione Infrastrutture e Valutazioni Ambientali
Responsabile Arch. Alessandro Cantatore
Istruttoria pratica Ing. Sabino Milella

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24729/2020 del 16-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento